

IL PRESIDENTE ALL'HITACHI

L'applauso di Renzi

«Ora avete un futuro»

Entusiasmo per l'andamento dell'azienda: questa è una realtà straordinaria
Investiremo ancora sui treni e Pistoia sarà la capitale di questo sviluppo

di **Fabio Calamati**
PISTOIA

«Questa è un'azienda che ha un futuro di fronte, non solo 150 anni di storia alle spalle». Si è rivolto espressamente ai lavoratori il presidente del consiglio Matteo Renzi, durante il suo discorso allo stabilimento Hitachi Rail Italy di Pistoia, ieri mattina. Il presidente del consiglio ha fatto tappa a Pistoia a metà mattinata per un'ora, nel corso del suo tour in Toscana (iniziato a Firenze e concluso a Pisa). In via Ciliegiole ha inaugurato la nuova modernissima sala prove dello stabilimento, costata 6 milioni di euro.

Renzi ha parlato del presente dell'ex AnsaldoBreda in toni estremamente positivi («questa è una realtà straordinaria ed eccezionale») e di un futuro impegnativo ma pieno di opportunità per il trasporto ferroviario. Sia in termini di metropolitane che di alta velocità che, infine, di trasporto regionale, sul quale Ferrovie dello Stato ha iniziato a investire cifre importanti, a partire dalla maxicommissa da 2,5 miliardi di euro assegnata proprio a Hitachi per i nuovi treni regionali bipiano battezzati "Caravaggio". «Pistoia - ha aggiunto - è la capitale dello sviluppo di questo tipo di investimenti per i prossimi anni».

Parole tanto più significative perché pronunciate di fronte a ottocento lavoratori che un anno fa avevano vissuto con grande inquietudine la vendita della loro azienda ad una multinazionale giapponese, dopo aver trascorso quindici anni in Finmeccanica. Anni caratterizzati, peraltro, da una serie continua di bilanci chiusi in perdita e da una crisi che sembrava insuperabile.

Ma ricordando le difficoltà e i timori del passato, Renzi ha evocato la vicenda della fiorentina Nuovo Pignone, acquistata vent'anni fa dalla americana General Electric e rilanciata, «tanto che oggi occupa sette volte i lavoratori di allora».

Prima del premier aveva parlato il ceo di Hitachi Rail Europe Alistair Dormer, anch'egli ricordando che lo sbarco della multinazionale giapponese a Pistoia risale ad appena un anno fa. «Ed in quest'anno non abbiamo perso tempo per rinnovare quest'azienda, come di-



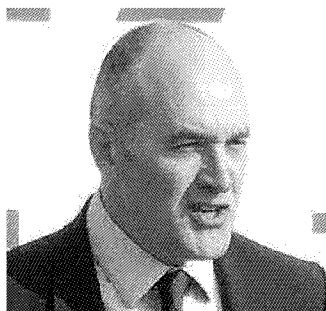
MAURIZIO MANFELLOTTO
Siamo l'esempio di come sia possibile risanare un'azienda decrepita grazie all'impegno dei suoi dipendenti

mostra anche l'investimento fatto per questa sala prove. Vogliamo essere i migliori, leader mondiali nella costruzione dei treni».

I discorsi ufficiali della visita si sono svolti di fronte all'ingresso della nuova sala prove, nella zona sud dello stabilimento. Alle spalle del piccolo palco

era stata piazzata la carrozza semilavorata di un convoglio della metropolitana di Milano (il treno cosiddetto "Leonardo"), di fronte c'era un vagone "Valto" (il treno a due piani precursore del "Caravaggio"). In mezzo, la platea con larghissima parte degli ottocento lavoratori, insieme ai vertici dell'





ALISTAIR DORMER
In un anno abbiamo lavorato a rinnovare gli impianti. Vogliamo diventare i migliori, leader mondiali nella costruzione di treni

azienda e alle autorità cittadine, dai parlamentari Caterina Bini e Edoardo Fanucci all'assessore regionale Federica Frattoni, ai consiglieri regionali, al sindaco Samuele Bertinelli, al prefetto Angelo Ciuni.

A fare gli onori di casa, parlando per primo, è stato l'amministratore delegato di Hit-

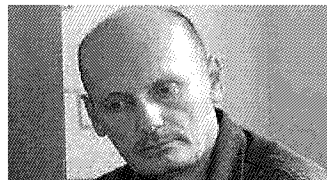
achi Rail Italy Maurizio Manfellotto, che ha ringraziato Renzi della visita e gli ha parlato di HRI come dell'esempio «di come sia possibile trasformare un'azienda decrepita in una sana, grazie all'impegno dei dipendenti che hanno saputo rimettersi in gioco». Dopo i discorsi, Renzi ha tagliato il na-

stro della sala prove e dato il comando, insieme all'ingegner Manfellotto, il grande portale di fondo, che ha rivelato all'interno due treni Etr 1000 (caratteristica della nuova sala è infatti quella di poter testare due convogli per volta), uno dei quali è coreograficamente avanzato per qualche metro in mezzo alla folla, tra gli applausi.

Il tempo di una veloce visita della sala, lunga duecento metri, e di alcuni brevi colloqui, tra cui quello con i delegati sindacali della Rsu (tra i temi toccati, la questione del riconoscimento dell'esposizione all'amianto e i connessi benefici pensionistici), poi il premier è ripartito per Pisa.

altri servizi alle pagine 2-3





PAOLO BRUNI
Apprezzabile
il silenzio
sul referendum



PAOLO MATTII
Impegni chiave
anche sui treni
destinati ai pendolari



CATERINA BINI
Finalmente
parole chiare
anche sull'amianto



La sala prove inaugurata ieri. In alto, a sinistra i lavoratori Hitachi, a destra Renzi durante il suo intervento (Gori)

Bertinelli al consiglio comunale: da Renzi importanti incoraggiamenti

Soddisfatte le parole con cui il sindaco Samuele Bertinelli ha aggiornato, nel pomeriggio di ieri, il consiglio comunale sulla visita del presidente del consiglio allo stabilimento Hitachi Rail Italy. Il sindaco ha sottolineato come Renzi abbia ricordato le precedenti difficoltà dell'azienda di via Ciliegiole a fronte di un presente e di un futuro che appaiono estremamente incoraggianti e ricchi di prospettive di lavoro per l'azienda ferroviaria. Un'azienda che - il sindaco lo ha rilevato - il premier ha nominato spesso accostando al nome attuale di Hitachi quello storico di Breda, a significare una continuità che per la città è ovviamente motivo di orgoglio. La volontà di potenziare il settore ferroviario non apre prospettive nuove solo per l'azienda: Bertinelli ha sottolineato come il presidente del

consiglio abbia esaltato anche il ruolo di Pistoia come "capitale italiana dei treni" anche per il futuro.

Il sindaco ha anche precisato che a certi risultati si è giunti anche per l'impegno del consiglio comunale. Prima di tutto con la variante urbanistica che rese possibile, nel novembre 2013, l'avvio delle procedure per la realizzazione della sala prove inaugurata ieri. Ma soprattutto, Bertinelli ha fatto riferimento al voto dell'assemblea cittadina che, all'epoca, non fece le barricate contro la vendita all'estero del gruppo ferroviario, venendo meno a consolidate opposizioni. Questa accoglienza non negativa da parte della città - ha rivelato il sindaco - fu considerata decisiva da Hitachi che si apprestava alla scelta definitiva dell'acquisto dell'allora AnsaldoBreda.

➔ LA VISITA-BLITZ: UN'ORA IN VIA CILIEGIOLE



Alle 10,45 circa l'arrivo nello stabilimento di via Ciliegiole



Il taglio del nastro alla sala prove con tutte le autorità presenti



Prima della partenza, c'è tempo per una rapida visita della sala